

Roma | Sala degli Atti Parlamentari,
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38

Proprio in questi giorni, l'applicazione della riforma del federalismo sta ricevendo nuovo impulso attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni anche per le funzioni regionali, dopo il lento e controverso avvio dell'esperienza dei comuni. È contemporaneamente in corso una ampia riflessione sul modello di gestione dei Fondi Europei ed è ripreso il confronto tra governo e regioni sul tema del regionalismo differenziato. Sono in atto, dunque, profondi cambiamenti, della cui portata c'è ancora scarsa consapevolezza. Grazie alla qualificata presenza di realtà istituzionali all'incontro di oggi (Banca d'Italia, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Università), la conferenza sarà occasione di un aperto dibattito sui processi in corso, in un contesto in evoluzione per il sistema delle regioni e delle autonomie del Paese.

Il volume che oggi viene presentato dedica, come ogni anno, ampio spazio alle principali tematiche che interessano la finanza decentrata e conferma la consueta attenzione ai temi di più stretta attualità.



PROGRAMMA

15.00 | Saluti istituzionali

ALESSIA GRILLO - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
ALESSANDRO CIRO SCIRETTI - Presidente IRES Piemonte

15.30 | Presentazione del Rapporto/Interventi

EMMA GALLI - Sapienza Università di Roma e Coordinatrice del Dipartimento di Economia e Finanza - SNA - *referee del Rapporto*
PIETRO TOMMASINO - Banca d'Italia e *referee del Rapporto*

16.00 | Tavola rotonda: Il ruolo delle Regioni e le prospettive del federalismo alla luce dell'introduzione dei LEP

Coordina: **PATRIZIA LATTARULO** - IRPET
VERONICA GREMBI - Sapienza Università di Roma
ONELIO PIGNATTI - Conferenza delle Regioni
GIULIO SALERNO - CNR-ISSIRFA UniMC
ALBERTO ZANARDI - Università di Bologna

17.15 | Conclusioni

GIAMPAOLO ARACHI - Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB)

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.